

BRENDOLA. Il commovente incontro è avvenuto in municipio

Festeggiati gli emigranti del paese

«Il Comune è aperto ai brendolani nel mondo», un riconoscimento speciale per quanti vivono in Australia e in Canada. Una cerimonia si è svolta nella sala consiliare del Comune alla presenza di consiglieri di maggioranza; Giuseppe Sbalchiero, presidente dell'Ente vicentini nel mondo, Mariuccia Balbo e Mario e Renata Panozzo con i loro parenti. A presiedere l'incontro il sindaco Renato Ceron coadiuvato da Danilo Cracco consigliere delegato ai brendolani nel mondo. Una targa con l'immagine del Comune e il gagliardetto del paese i due simboli donati a Mariuccia Balbo, che dal 1966 vive a Vancouver in Canada, e ai fratelli Mario (partito nel 1954) e Renata Panozzo (partita nel 1958) che vivono a Melbourne in Australia. Le loro storie sono intrise di sofferenze e nostalgie, di grandi sacrifici che molte volte hanno portato al successo. «Non dobbiamo però dimenticare -dice Sbalchiero - che anche il nostro successo in molti casi è dovuto a quanti dalle loro terre adottive spedivano qui i soldi, oltre che ad aver lasciato spazio a chi restava di poter lavorare a casa propria». Esperienze che servono a capire quanto si sentano ancora legati alla terra d'origine. Ma adesso la casa è oltreoceano, dove vivono le nuove generazioni. I.B.

BRENDOLA

Un furgone attrezzato alla Sogit per il trasporto di anziani e disabili

BRENDOLA (G.Z.) In occasione della festa annuale del Centro anziani di Brendola, a villa Casavalle, è stata consegnata alla Sogit, associazione di volontariato, il furgone attrezzato acquistato dall'Amministrazione comunale con il contributo della Fondazione Cariverona. Il furgone sarà prevalentemente messo a disposizione delle persone anziane per il trasporto al centro ricreativo tre volte alla settimana. Il Comune ha ottenuto un contributo di 15.000 euro ai quali l'amministrazione ha aggiunto la differenza, pari a 25.000 euro, per perfezionare l'acquisto.

IL GAZZETTINO - DOMENICA 5/8/2012
DI BASSANO/VICENZA

BRENDOLA. Sopralluogo al cantiere da parte di amministratori e tecnici del Consorzio e dell'impresa impegnata

Bacino pronto per l'arrivo delle piogge

Si sta completando in anticipo la costruzione del bacino per contenere le piene dello scolo Degora, in località Palù. Così come sta avvenendo per i lavori del Fiumicello Brendola, questo progetto che ha visto la collaborazione del Comune con il Consorzio alta pianura veneta, si sta avviando alla conclusione in anticipo sul programma.

Il progetto è stato finanziato dal ministero dell'Ambiente nel 2008 per 1,5 milioni. Il Comune ha quindi affidato la progettazione al Consorzio alta pianura veneta, il cui presidente Antonio Nani ha fatto un sopralluogo nel cantiere insieme al sindaco Renato Ceron, ad Alberto Cogato della omonima ditta di Quinto che sta eseguendo i lavori e ai tecnici, fra i quali Mascia Gaino del Consorzio.

I lavori iniziati a febbraio stanno procedendo speditamente e si ritiene che possano essere conclusi ben prima dei 365 giorni previsti, anzi, già per l'autunno. L'intervento ha previsto la sagomatura del bacino livellando il piano di campagna in modo che le lievi pendenze facciano confluire le acque verso un canale realizzato al centro del bacino stesso. La terra scavata è stata poi riutilizzata per creare gli argini del bacino stesso, alti 2,6 metri rispetto a piano di campagna interno al bacino e 1,8 metri rispetto al piano stradale. Le arginature si sviluppano per una lunghezza di 1.220 metri, mentre la superficie interna del bacino è di oltre 52 mila metri quadri per contenere circa 98 mila metri cubi d'acqua, il che significa che la massima quota d'invaso sarà un metro più alta del piano stradale.

Per rendere più stabile l'argine verso la strada è stato tominato il fossato realizzando una superficie ghiaiosa che non allargherà la sede stradale ma permetterà ad esempio il parcheggio delle auto, dato che gli argini saranno ciclo-pedonabili.

«Questo è il primo bacino realizzato in provincia dopo l'alluvione del 2010 - dice Nani - e ne andiamo fieri».

«Si tratta ancora una volta del buon risultato di proficue sinergie - ha concluso il sindaco Ceron - che ha visto questa amministrazione a fianco del presidente Nani portare a casa cospicui finanziamenti per opere necessarie che proteggono il nostro prezioso territorio».I.BER.



Amministratori e tecnici in sopralluogo al cantiere del bacino. I. BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA. Il lunedì mattina le squadre del Comune raccolgono molto materiale abusivo scaricato in modo irregolare

Rifiuto selvaggio domenicale

Isabella Bertozzo

Nei fine settimana si registra un'impennata nell'abbandono di immondizie di tutti i generi La pineta è uno dei punti neri

È diventata una triste consuetudine del lunedì mattina, per l'ufficio ecologia del Comune di Brendola, il giro di controllo in alcune zone specifiche del territorio brendolano dove nei weekend vengono abbandonati rifiuti di ogni genere.

Il fenomeno si intensifica d'estate quando, dopo i pic-nic domenicali, ci si sbarazza delle stoviglie e degli involucri degli alimenti appena consumati proprio accanto ai luoghi del banchetto. Accade soprattutto in pineta, che da sempre è luogo simbolo del relax nel verde.

Non è sempre facile risalire a chi si sbarazza dell'immondizia lasciandola nei luoghi più impensati oltre che dietro alle campane del vetro, nei fossi, nei cassonetti del cimitero.

«Ci sono delle criticità sul territorio – spiega Carla Guarda, dell'ufficio ecologia del Comune – che sono costantemente controllate proprio per questi abbandoni selvaggi: via Galilei in zona industriale, piazza Mercato, la zona delle Poste, i cimiteri, il Palù, oltre appunto alla pineta dove spesso rinveniamo anche inerti prodotti da demolizioni e lavori edili. È essenziale anche la collaborazione dei cittadini con le segnalazioni, in modo che noi possiamo fare le indagini e procedere con diffide o sanzioni. La Giunta ha deciso di applicare il massimo della sanzione, 500 euro, per ogni abbandono irregolare di cui si scopre l'autore».

Oltre ad ingombranti di vario genere, dal televisore al frigo, al materasso, vengono trovati tanti sacchetti di rifiuti indifferenziati: «L'educazione alla differenziazione è in atto da diverso tempo – spiega l'assessore all'ambiente Barbara Tamiozzo - eppure c'è ancora chi si ostina a non adeguarsi. C'è un efficientissimo servizio di raccolta porta a porta, un calendario appositamente predisposto e consegnato alle famiglie, senza contare l'ecocentro, aperto il sabato mattina e pomeriggio, e nei mesi estivi anche la domenica mattina proprio per agevolare chi sfalcia il prato di casa nei weekend». L'Amministrazione in questi giorni sta facendo recapitare porta a porta un volantino nel quale ricorda di differenziare bene il rifiuto e chiede il rispetto degli orari del deposito dei sacchetti davanti a casa: non prima delle 20, per motivi sia igienici sia di decoro.



Un televisore abbandonato lungo un campo di mais. I.BER.| Rifiuti vicino alle campane. I.BER| Rifiuti lungo la strada. IBER.

Possibili diminuzioni per le famiglie

«Nel 2012, se permangono le attuali condizioni, la tariffa rifiuti non subirà aumenti rispetto all'anno passato. Anzi, il costo per le famiglie potrebbe addirittura calare». Lo dice l'assessore all'ambiente Barbara Tamiozzo sulla base del piano finanziario di Agno Chiampo Ambiente, la società che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Da poco la giunta ha approvato il piano tariffario dei rifiuti per l'anno in corso: è prevista la riduzione del 40 per cento della parte variabile, quella calcolata in base al numero degli occupanti dell'abitazione, a favore delle utenze domestiche. Il risparmio complessivo per una famiglia di 3 persone rispetto al 2011 sarà mediamente di 4,4 per cento; per un nucleo di 5 persone il risparmio sale al 6,7 per cento. È prevista poi una riduzione del 25 per cento per le utenze non domestiche, che siano a più di 500 metri dal punto di raccolta rifiuti; altre riduzioni sono previste per gli agriturismi. I.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brendola

È al lavoro vola da 2 metri Fratturato il setto nasale

È caduto dalla piattaforma mobile che lo stava riportando a terra dopo alcuni lavori di manutenzione alle condotte di aspirazione del capannone. Non un grande volo, appena due metri, ma sufficienti per causare ieri al 46enne, residente a Torri di Quartesolo e titolare della ditta di manutenzioni Cfi di Arcugnano, lesioni guaribili in 30 giorni.

L'uomo aveva appena effettuato delle riparazioni alla ditta Triveneta cavi di via Orna a Brendola.

Durante la discesa della piattaforma mobile, per motivi da accertare, ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra battendo il viso e la parte superiore del corpo. Trasportato all'ospedale di Arzignano dall'ambulanza del Suem, al 46enne i medici diagnosticavano la frattura del setto nasale e contusioni agli arti superiori.

Sul posto i carabinieri di Brendola e gli addetti dello Spisal.



Un'ambulanza del Suem

BRENDOLA. Nessun aumento per le famiglie

Trasporto scolastico Confermate le tariffe

Resteranno invariate anche per il prossimo anno scolastico le tariffe del servizio per il trasporto a scuola. Si tratta di 240 euro per tariffa intera, 168 euro per la tariffa ridotta per il secondo figlio, mentre dal terzo figlio si è esenti. Le iscrizioni vanno effettuate entro martedì 11 settembre consegnando all'ufficio protocollo del Comune, dal martedì al sabato dalle 9 alle 12,30 e martedì dalle 17 alle 18, i moduli compilati che si possono scaricare dal sito comunale www.comune.brendola.vi.it

È possibile richiedere l'esonero o la riduzione del pagamento della tariffa per il trasporto scolastico, allegando al modulo d'iscrizione la certificazione ISEE che attesti che i redditi 2011 risultino inferiori a undicimila euro. È comunque possibile iscriversi al servizio di trasporto anche nel corso dell'anno scolastico, ma in questo caso non sono previste riduzioni. Ulteriori informazioni sono reperibili all'Ufficio segreteria del Comune, telefono 0444 400727. I.BER

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA

Pat promosso Il Comune incassa il sì della Provincia

«Brendola è il primo comune vicentino ad aver ottenuto il sì della Provincia al Pat». Lo annuncia soddisfatto il sindaco Renato Ceron. «Dal maggio scorso - spiega il responsabile dell'ufficio tecnico Alberto Rancan - le competenze in merito all'adozione del Piano di assetto territoriale sono passate dalla Regione alla Provincia che ha dato parere favorevole al progetto proposto dall'Amministrazione di Brendola».

«Il Pat è un lavoro di squadra - aggiunge Ceron - svolto con capacità e competenza sia dai dipendenti sia dai politici. Abbiamo lavorato alacremente sviluppando in due anni e mezzo questo piano che spiegheremo, prossimamente, alla popolazione in un'assemblea pubblica e che adotteremo in Consiglio comunale domani sera alle 20,30».

Fra le linee guida adottate per la redazione del piano vi è l'intenzione di concedere nuove costruzioni nelle aree cosiddette ad "edificabilità diffusa", cioè nelle contrade, comunque, attorno alle aree già urbane, per un aumento previsto della popolazione nei prossimi dieci anni di circa 1.500 abitanti.

Domani all'esame del Consiglio anche la situazione e le ripercussioni economico-sociali dello stato in cui si trova la società Ceccato Spa. I.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA. Contributo da 100 mila euro

La Regione finanzia il campo da bocce vicino al Palasport

Isabella Bertozzo

L'assessore Meneghello: «Il progetto è già pronto, il mese prossimo la gara per assegnare i lavori»

Brendola ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 100 mila euro per realizzare il nuovo campo da bocce coperto. La notizia è giunta nei giorni scorsi, a due mesi esatti dalla presentazione del progetto a seguito di un bando regionale. «Il progetto era pronto - spiega l'assessore ai lavori pubblici Stefano Meneghello - e aspettavamo solo di renderlo esecutivo, quando è uscito questo bando che sembrava proprio fare al caso nostro. Siamo stati fra primi Comuni, la mattina dell'apertura del bando, a presentare la nostra domanda che è stata accolta e ha ricevuto parere favorevole. Andremo in gara a settembre, poi saranno necessari solo i tempi tecnici perché anche questo cantiere venga aperto».

«Il progetto - spiega il responsabile dell'ufficio tecnico Alberto Rancan, che ha redatto i disegni della struttura - prevede una struttura coperta, ma al momento non completamente chiusa. All'interno sarà realizzata una doppia pista con fondo sintetico che permetterà a due squadre di giocare contemporaneamente».

Il costo totale di circa 140 mila euro sarà coperto per oltre due terzi dal finanziamento regionale, il resto da fondi comunali. In futuro, se sarà necessario, sarà possibile chiudere le pareti laterali.

Il campo da bocce è una promessa fatta dalla lista capitanata da Renato Ceron durante l'ultima campagna elettorale: «È un'altra promessa fatta che manteniamo - conclude Meneghello - e che andrà realizzata a fianco dei campi da tennis, vicino al nuovo Palazzetto dello sport che sarà inaugurato a fine anno».



Stefano Meneghello. I.BER.

Brendola. Documento discusso in Consiglio

Approvato il Pat Ma l'opposizione non lo condivide

Isabella Bertozzo

È stato adottato il Pat di Brendola. Con la votazione alle due e un quarto del mattino, che ha visto la maggioranza compatta sul sì e i quattro voti contrari delle minoranze, si è chiuso il Consiglio sull'adozione del piano di assetto territoriale che vedrà lo sviluppo del territorio brendolano dei prossimi anni.

Complesso ed articolato, il Pat è frutto di uno studio del territorio compiuto dall'assessore all'urbanista Bruno Beltrame con i tecnici e i membri della consulta. «Un percorso durato oltre due anni - ha spiegato Beltrame - nel quale abbiamo raccolto dati, ascoltato e recepito segnalazioni e richieste per delineare questo "contenitore" che è il Pat. Ma sarà il piano degli interventi che darà le indicazioni precise su cosa si potrà fare».

Sia le minoranze, sia l'assessore Alessandra Stefani hanno posto l'attenzione sul fatto che il Pat possa o meno modificare quanto stabilito dal piano regolatore, accendendo la discussione. In merito, le minoranze hanno presentato un emendamento che alla fine è stato ritirato. È stata, poi, votata all'unanimità un'integrazione alla delibera per «confermare le potenzialità edificatorie previste dal Prg vigente su aree od ambiti residenziali fatta salva la possibilità di concordare, in sede di piano degli interventi, diversi parametri edificatori con le proprietà interessate».

Il resto della lunga discussione si è imperniato su un caso specifico riguardante un'area di proprietà di un cittadino che, essendo anche un membro della consulta, aveva potuto visionare la documentazione in anticipo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Panorama di Brendola. ARCHIVIO